

## ***IMPARARE A LEGGERE E SCRIVERE***

### **PROGETTO DI RICERCA SULLA LETTO SCRITTURA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Incontro docenti 11 novembre 2017**

#### **Osservazioni riportate dai docenti**

##### ***1. Come vi siete sentite durante l'osservazione? Cosa vi ha creato disagio? Cosa vi è piaciuto maggiormente?***

A. Inizialmente mi sono sentita un po' a disagio perché non conosco bene la persona che faceva le osservazioni. Poi invece l'attività è proseguita normalmente come al solito.

B. L'osservazione si è svolta serenamente grazie alla disponibilità e soprattutto della mia osservatrice. La classe l'ha considerata come un'insegnante con la quale poter uscire dall'aula e per fare giochi divertenti. E' stato essenziale, quindi, come è stata presentata l'attività sia da parte dell'insegnanti che dall'osservatrice. Mi è piaciuta la disponibilità da parte dell'osservatrice nello spiegare e dare informazioni riguardanti i test effettuati.

C. L'osservazione in classe è stata svolta in modo DELICATO e DISCRETO, all'inizio ero un po' agitata ma l'osservatrice si è subito posta in modo positivo con noi, non ci sono stati momenti di disagio, anzi ci siamo dimenticati presto di averla lì con noi! E' stato come se fosse NATURALE. Mi è piaciuto molto questo, non credevo sarebbe stata un'esperienza così positiva.

D. L'osservazione svolta in classe è stata *discreta* e non ha creato alcun disturbo sia al clima della classe che all'attività programmata.

E. Sono abituata ad avere persone (colleghi) in classe perciò non mi ha creato disagio la presenza dell'osservatore. La stessa cosa vale per i bambini che non hanno commentato o chiesto nulla.

F. Mi sono sentita a mio agio per nulla intimorita o preoccupata. L'osservatrice non ha creato nessun disturbo. Dopo aver salutato i bambini si è seduta in fondo all'aula e ci siamo "dimenticati" di lei.

G. Mi sono sentita “tranquilla” come quando lavoro in classe tutti i giorni. I bambini hanno accolto l’osservatrice con gioia e non hanno fatto domande specifiche poiché avevo spiegato prima che ci sarebbe stata un’altra maestra a fare dei giochi con noi (per la rilevazione iniziale). Mi piacerebbe avere un riscontro di ciò che ha rilevato la ricercatrice durante l’osservazione... cosa avrei potuto fare meglio... cosa avrei potuto non fare...

H. Prima dell’osservazione ero un po’ preoccupata sia per me sia per gli alunni: quali reazioni? Poi tutto “è scivolato” in modo tranquillo e regolare, senza alcun disagio. Il clima era così naturale che nessuno “si è più ricordato dell’osservatore”.

I. Durante l’osservazione non ho provato alcun disagio, grazie alla sensibilità della ricercatrice. E’ entrata in classe con molta *discrezione*.

L. Durante l’osservazione mi sono sentita subito a mio agio, senza nessuna preoccupazione ma con la curiosità di vedere cosa comportava per me e per gli alunni. Mi è piaciuto molto come si è posto e presentato l’osservatore, in modo molto discreto e a mio parere molto positivo.

M. Non particolari preoccupazioni. Non disagio ma curiosità rispetto a cosa percepisce chi entra in classe. Bello cogliere lo sguardo della ricercatrice nell’osservare il lavoro.

N. Mi sono sentita un po’ “AGITATA” perché i bambini erano piuttosto “ANARCHICI” e avrei voluto gestire meglio l’attività. **PROBABILMENTE** mi è scattata l’ansia da prestazione (nonostante l’osservatrice fosse tranquillissima, sorridente e disponibile). Mi ha messo a disagio il fatto di sentirmi “in crisi” con la mia classe in quella fase, con bambini appena conosciuti. Mi è piaciuto ascoltare e confrontarmi con l’osservatrice, notare la sua positività e il suo punto di vista aperto e non giudicante. **MI E’ PIACIUTO IN UN CERTO SENSO METTERMI IN DISCUSSIONE E SENTIRMI UMANAMENTE** in difficoltà in quella fase. Mi è piaciuto anche vedere i bimbi così a loro agio con un’altra persona.

O. Mi sono trovata a mio agio, anche se conservo una certa curiosità rispetto ai contenuti trascritti al PC dall’osservatrice.

P. Inizialmente un po’ a disagio per la poca conoscenza, ma è piaciuta molto la discrezione dell’osservatrice.

***2. Come vi sembra sia andato il lavoro in classe che è stato osservato? Si è sviluppato come lo avevate immaginato o diversamente? Se poteste ripetere l'esperienza, che cosa cambiereste?***

A. Il lavoro si è sviluppato come lo avevo immaginato. All'inizio della lezione ci siamo soffermati a parlare con i bambini di alcune esperienze che volevano raccontare.

B. Il lavoro in classe si è svolto secondo le mie aspettative. Non cambierei nulla in quanto credo sia giusto avere una visione più reale possibile della classe.

C. Il lavoro in classe pianificato si è svolto regolarmente e come lo avevo immaginato, io alla fine di ogni lezione cambierei sempre qualcosa ma questo non è dipeso dalla presenza dell'osservatrice.

D. nessuna risposta

E. Il lavoro non è stato influenzato dalla persona esterna tanto che ad un certo punto ho dovuto richiamare i bambini al silenzio e all'ascolto come succede quotidianamente.

F. Il lavoro è andato abbastanza bene. Ho svolto quasi tutto ciò che avevo programmato. Se dovessi ripetere penserei a meno cose, ma al momento dell'osservazione non avevo ancora ben calibrato i tempi di lavoro dei bambini.

G. Ho impiegato più tempo del solito a preparare la lezione anche perché avevo diverse idee e volevo trovare qualcosa che potesse andare bene per tutto il gruppo classe, particolarmente numeroso e che, nello stesso tempo, non comportasse tempi di attesa. La prima "lezione" è andata più o meno come avevo previsto. La seconda forse mi sono posta obiettivi troppo alti e alla fine delle due ore "mi sono cadute le braccia".

H. Il lavoro in classe si è svolto come precedentemente programmato; ha avuto bisogno della "solita flessibilità" condizionata dalla "vitalità del gruppo-classe" (direi anche imprevedibilità). L'esperienza è stata positiva, non vedo cosa cambiare.

I. Il lavoro in classe è andato più o meno come me lo aspettavo. Ho lavorato senza disagio, con spontaneità, i bambini hanno partecipato alla lezione con la solita naturalezza.

L. Il lavoro in classe è andato molto molto bene. Non ho forzato nulla, ho svolto quello che normalmente faccio in classe. L'osservazione si è sviluppata come immaginavo; solo non mi aspettavo la stesura della mappa.

M. Il lavoro pensato per quelle giornate non è stato quello svolto, nonostante la presenza dell'osservatrice. Mi sono sentita libera di modificare la proposta seguendo le necessità emergenti dai bambini in quei giorni. Non cambierei nulla perché sono state due giornate vissute come le altre, ricche di eventi, momenti costruttivi. Non importa solo cosa si propone, ma come ciò che si fa viene vissuto e percepito.

N. Credo che il lavoro in classe sia andato tutto sommato bene anche se i bambini erano molto agitati (MA DEL RESTO LO ERO ANCH'IO). IL LAVORO NON SI E' SVILUPPATO COME IMMAGINAVO, perché appunto non mi sembrava che i bambini stessero seguendo come avevo in mente. Se potessi ripetere l'esperienza proverei a vivermela in modo più rilassato, meno giudicante nei miei confronti e nei confronti dei bambini. Mi piacerebbe un riscontro immediato con la ricercatrice.

O. Mi sono sentita libera di proporre agli alunni le attività programmate per quella giornata.

P. Il lavoro della giornata non è stato completo e soddisfacente perché i bambini (molti) non avevano portato da casa il materiale richiesto (lettere mobili dell'alfabeto).

### ***3. Che domande vi hanno fatto i bambini riguardo alla nostra presenza? Come avete risposto voi?***

A. Io ho presentato l'osservatrice come un'insegnante che avrebbe aiutato nello svolgimento dell'attività.

B. I bambini non hanno posto domande in quanto erano già stati informati. Ho presentato l'osservatrice come un'insegnante presente in classe per osservare come lavoriamo. I bambini l'hanno accolta con gioia.

C. I bambini (due per la precisione) hanno chiesto perché ci fosse Michela. Ho risposto che era una mia amica che veniva a trovarci e a stare un po' con noi. Hanno chiesto quando tornerà! Vogliono salutarla...

D. I bambini conoscevano l'osservatrice quindi la sua presenza non ha disturbato il loro modo di agire ed essere in classe.

E. I bambini non hanno commentato o chiesto nulla.

F. Ai bambini avevo spiegato che sarebbe venuta una maestra a imparare delle cose; che aveva bisogno del nostro aiuto e che avrebbe fatto con noi dei giochi. L'unica cosa che hanno detto è che volevano che venisse tutti i giorni. Erano dispiaciuti quanto hanno saputo che ci saremo rivisti a febbraio.

G. I bambini hanno accolto l'osservatrice con gioia e non hanno fatto domande specifiche poiché avevo spiegato prima che ci sarebbe stata un'altra maestra a fare dei giochi con noi (per la rilevazione iniziale).

H. I bambini già conoscevano l'osservatrice e l'hanno accettata tranquillamente. Nel primo intervento avevo spiegato loro che lei era una maestra che voleva conoscere altre maestre e altri bambini e scoprire cosa facevano a scuola. Tutti sono stati felici di accoglierla.

I. In occasione del primo incontro con la ricercatrice l'ho presentata ai bambini come "una maestra". I bambini non hanno chiesto altro e si sono comportati con molta naturalezza.

L. I bambini non mi hanno chiesto nulla ma non è trapelato nessun disagio.

M. I bambini non hanno fatto particolari domande, erano molto presi dalla loro attività. Non si sono lasciati "distrarre". Hanno capito essere loro oggetto di osservazione.

N. Nessuna domanda.

O. I bambini non hanno avvertito una presenza "estranea", è stata accettata proprio come un'ospite.

P. Nessuna perché erano già stati informati a inizio anno e da subito hanno stabilito un buon rapporto con l'osservatrice.

#### ***4. Che cosa vi aspettate dalla raccolta delle osservazioni?***

A. Dalla raccolta delle osservazioni mi aspetto un aiuto sul metodo di lavoro.

B. Sarebbe interessante poter visionare i dati raccolti relativi alla classe per verificare se corrispondono all'analisi dei prerequisiti che ho fatto.

C. Avere un "estraneo" che osserva la tua lezione mi ha sempre spaventata un po'... ma questa esperienza è stata positiva e arricchente. Mi piacerebbe sapere come "sono andata" secondo l'osservatore, anche se so che non è questo lo scopo della vostra ricerca! ☺ Vorrei dei suggerimenti/restituzione per migliorare il mio lavoro.

- D. Dalla raccolta di osservazioni mi aspetto un aiuto nella ricerca di metodologie adatte alla crescita in termini di capacità e competenze utili all'apprendimento della lettoscrittura.
- E. Sono curiosa di sentire il risultato delle vostre osservazioni per essere più competente e aperta nella pratica quotidiana del mio lavoro.
- F. Messo in luce dei punti di forza e dei punti di debolezza.
- G. nessuna risposta
- H. Gradirei avere un "quadro della situazione" della classe per migliorare il mio intervento. Penso che il "confronto fra le mie e le sue osservazioni" potrebbe essere molto positivo.
- I. Dalla raccolta delle osservazioni mi aspetto di capire qualcosa di più dei miei alunni, di comprendere maggiormente i processi di apprendimento della lettoscrittura, di migliorare il mio modo di avvicinarmi all'insegnamento in classe prima.
- L. La sperimentazione prevede l'indagare le pratiche d'insegnamento della letto-scrittura per vedere l'incidenza sull'apprendimento.
- M. Mi aspetto un confronto sereno e aperto, essere "visti" è bello, avere un rimando fondamentale. Capire cosa emerge in particolare, dove si sofferma l'interesse dell'osservatore. Capire se il percorso che come insegnante immagino viene percepito e colto da chi viene da fuori.
- N. Mi aspetto un bel confronto con le ricercatrici e qualche spunto di riflessione, critica, osservazioni utili. Spero che la raccolta di osservazioni possa dare un quadro completo delle pratiche.
- O. Dalla raccolta dei dati mi aspetto delle possibili proposte operative sulla mia didattica.
- P. Qualche consiglio ulteriore sulla mia pratica di insegnamento.

## PAROLE CHIAVE RELATIVE ALLE DOMANDE

- |                                  |                                 |
|----------------------------------|---------------------------------|
| 1.                               | 4.                              |
| Agio                             | Confronto                       |
| Delicatezza                      | Nuovi stimoli                   |
| Discrezione                      | Proposte                        |
| Disponibilità                    | Proposte operative              |
| Impegnata e "tranquilla"         | Restituzione                    |
| Invisibilità                     | Scoperta                        |
| Perturbazione                    | Spazio meta-cognitivo           |
| Prima preoccupata poi tranquilla | Suggerimenti                    |
| Serenità                         |                                 |
| Sguardo/sguardi                  |                                 |
| Spontaneità                      |                                 |
|                                  | SENZA NUMERO                    |
|                                  | Coinvolgimento                  |
|                                  | Collaborazione                  |
|                                  | Complicità                      |
|                                  | Guida prospettica               |
|                                  | Luce su ologramma caleidoscopio |
|                                  | Naturalezza                     |
|                                  | Ospite                          |
|                                  | Presentazione                   |
|                                  | Quotidianità                    |
|                                  | Serenità                        |
| 2.                               |                                 |
| Apertura                         |                                 |
| Improvvisare                     |                                 |
| Nulla                            |                                 |
| Positiva                         |                                 |
| Scoperta                         |                                 |
| Sguardo                          |                                 |
| 3.                               |                                 |
| Confronto                        |                                 |
| Curiosità                        |                                 |
| Disponibilità                    |                                 |
| Empatia                          |                                 |
| Naturalezza                      |                                 |
| Nessuna                          |                                 |
| Percezione esterna               |                                 |